

I vecchi ospedali di Alba e di Bra sono all'asta per 21 milioni di euro

La scelta è caduta sulla soluzione più ardua: la vendita delle tre strutture con un unico bando. Scadenza per le offerte il 15 gennaio

SANITÀ / 1

2 1.150.000 euro. È questa la base d'asta pubblica con cui sono stati messi in vendita, da inizio novembre, gli ospedali San Lazzaro di Alba, Santo Spirito di Bra e il poliambulatorio di via Goito a Bra.

Il segnale è forte e indica come la direzione punti ad aver quasi interamente liberato le strutture entro il giorno in cui scadrà l'asta: il 15 gennaio alle 16. A questo scopo è stato nominato un gruppo di lavoro per elaborare e attuare il trasloco nel nuovo ospedale di Verduno.

La dirigenza dell'Asl cerca di attrarre investitori abbassando la base d'asta rispetto ai 25 milioni di euro già anticipati dalla Regione Piemonte e previsti nel piano finanziario dell'ospedale di Verduno per cui era stato indicato, nel 2005, un valore del San Lazzaro di 15 milioni, di 9 mi-

5% del valore totale degli immobili a base d'asta: è la cauzione prevista a carico degli offerenti

lioni per il Santo Spirito e di un milione di euro per il poliambulatorio. La scelta è caduta sulla soluzione più difficile, ossia la vendita delle tre strutture in un unico bando. Un unico acquirente potrà avere interesse ad acquistare strutture diverse a oltre 15 chilometri di distanza una dall'altra, con una destinazione ben chiara, per quanto riguarda l'ospedale di Bra, ma tutta da rivedere per il San Lazzaro? Vedremo.

I SINGOLI VALORI

Il prezzo delle varie unità, non vendibili singolarmente, è pari a 13 milioni di euro per tutta l'area dell'attuale ospedale albese, 7,5 milioni di euro per il Santo Spirito e 650mila euro per il poliambulatorio.

Il potenziale acquirente al momento della presentazione dell'offerta dovrà produrre un certificato di deposito cauzionale del 5 per cen-

to del valore degli immobili, pari a 650mila euro per il San Lazzaro, 375 mila euro per il Santo Spirito e 32.500 euro per il poliambulatorio di via Goito a Bra.

Una volta individuati gli eventuali soggetti interessati, questi saranno ammessi all'asta che si svolgerà in seduta pubblica alle 10 di lunedì 20 gennaio nella sede dell'Asl Cn2 in via Vida ad Alba.

Marcello Pasquero

L'Asl deve restituire il prestito alla Regione

SANITÀ / 2

■ La messa all'asta dei due ospedali e del poliambulatorio è un segnale forte che prelude al trasloco nel nuovo ospedale di Verduno.

Il direttore generale dell'Asl Cn2 Massimo Veglio a questo proposito commenta: «Abbiamo pensato per mesi se fosse meglio andare a un'alienazione unica per i tre fabbricati o se procedere a tre aste. Abbiamo optato



MARCATO



MARCATO

MASSIMO VEGLIO
direttore Cn2

Abbiamo deciso ora per un'unica asta, perché l'indicazione della Regione andava in questo senso

per questa soluzione perché l'indicazione della Regione andava in questo senso; non dimentichiamo che la nostra Asl deve restituire alla Regione 25 milioni di euro, presta-

ti dall'ente per ultimare l'ospedale di Verduno.

Veglio aggiunge: «Il segnale è stato lanciato, se il 15 gennaio alle 16 non saranno state presentate offerte, sarà chiaro che la via migliore sarà di alienare le strutture singolarmente. Abbiamo deciso di partire in anticipo anche per questo; in fondo parte dell'ospedale San Lazzaro sarà occupata fino al completo trasloco, che dovrà avvenire entro fine giugno del prossimo anno».

m.p.

**L'ASTA SI SVOLGERÀ
IN SEDUTA PUBBLICA
ALLE 10 DI LUNEDÌ 20
GENNAIO IN VIA VIDA**